

Organo di Revisione.

In particolare ci si riferisce ad una pec trasmessa all'indirizzo "collegio.revisori@pec.comune.milazzo.me.it" che come comunicato non è in uso da codesto

pec istituzionale del Consigliere Lorenzo Italiano.

Lo scrivente Collegio dei Revisori rileva, nuovamente, l'invio da parte dei Consiglieri Comunali in oggetto, di richieste e reitera richieste alquanto generiche e inopportune, inviate dall'indirizzo

- Ai Consiglieri Comunali
- Al Dirigente dell'Ufficio Finanziario
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco dott. MIDILI
- Alla Corte dei Conti
- LORO SEDI

Prot. n. 2/2024 Rev./U./del 06/05/2024

Collegio dei Revisori

(Città Metropolitana di Messina)

CITTA' DI MILAZZO



*Sindaco  
Org. Istituzionale  
90 Set*

Abbiamo puntualizzato, numerose volte, che tutte le comunicazioni tra l'organo di revisione e l'Ente avvengono, esclusivamente e regolarmente, attraverso le PEC dei singoli componenti e che non è stata mai utilizzata nessuna altra forma di comunicazione.

Purtroppo i consiglieri richiedenti, incuranti di quanto evidenziato, continuano ad inviare note e richieste documenti che non vengono viste ed esaminate dal Collegio.

Ma v'è di più: come in precedenza le menzionate richieste sono inoltrate in formato word, documento facilmente modificabile da chiunque e non attestante l'integrità e l'originalità del contenuto e soprattutto sono "prive" di firma autografa e/o digitale, elemento indispensabile che attesta, inequivocabilmente, la legittimità e la titolarità di quanto trasmesso.

**Tutto ciò ha generato e continua a generare, intenzionalmente, un caos di comunicazione rilevante, fatto segnalato alla Corte dei Conti.**

Alla luce di quanto sopra codesto Organo di Revisione non esiterà più alcuna richiesta che pervenga, agli scriventi, nelle forme e nei modi sopra descritti e soprattutto in difetto delle norme che regolano tale attività.

Si invitano i suddetti consiglieri ad inoltrare qualunque richiesta e/o quesito, esclusivamente, nelle forme previste e disciplinate dall'art. 43, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, con la cortesia di formulare istanze in maniera specifica e dettagliata recando l'esatta indicazione degli estremi identificativi degli atti e dei documenti o, qualora non siano noti tali estremi, almeno degli elementi che consentano l'individuazione puntuale e circoscritta dell'oggetto della richiesta.

Si rileva, infine, che tutti gli atti del Collegio si trovano presso l'Ente e che nulla codesto Organo di Revisione deve inoltrare agli istanti.

Oggi, li 06.05.2024

**IL COLLEGIO DEI REVISORI** *(firmato digitalmente)*

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

Dott. Ferdinando Scalia

Dott. Domenico Donato